

BioBoom per l'auto, anche sotto cofano

Röchling Automotive propone tre tipologie di biopolimeri a base PLA per la sostituzione di tecnopolimeri nel settore automotive.

13 ottobre 2020 08:55

Röchling Automotive ha formulato e brevettato una bioplastica a base di acido polilattico (PLA), con contenuto di rinnovabile di almeno il 90%, destinata ad applicazioni durevoli nel settore automotive.



Battezzato Röchling-BioBoom, modificato per garantire una maggiore resistenza termica e chimica rispetto al PLA base, il nuovo biopolimero sarà proposto come alternativa sostenibile a tecnopolimeri a base di policarbonato, poliestere (PET, PBT), stireniche (ABS), poliolefine e poliammidi. Ad oggi, sono disponibili tre tipologie standard di biopolimeri Röchling BioBoom, rivolti ad applicazione nel vano motore, nel sottoscocca e negli interni dei veicoli, utilizzabili nella maggior parte dei componenti forniti da Röchling Automotive.

Per quanto concerne l'impatto ambientale, Röchling Automotive sostiene che la soluzione biobased consente di ridurre di circa il 70% le emissioni di CO₂, rispetto al polipropilene e del 90% nei confronti delle poliammidi 6. Se tutta la plastica di un'auto di media cilindrata fosse sostituita con bioplastica, si potrebbe ottenere un risparmio di 515 kg di CO₂ per veicolo.

"Con le nostre bioplastiche, stiamo portando sul mercato una soluzione sostenibile che proviene da una catena di approvvigionamento completamente controllata, dalle risorse rinnovabili al costruttore di automobili", commenta Hanns-Peter Knaebel, CEO di Röchling Automotive. "Ci siamo posti l'obiettivo di diventare il principale fornitore di bioplastiche e di materiali riciclati per l'industria automotive entro il 2035: ciò significa che potenziaremo nei prossimi anni in modo significativo le nostre attività di sviluppo in questo campo".